

OBIETTIVI ETNA ANIMALS

Tre sono gli obiettivi fondamentali del nostro team: il primo è appunto la pet therapy, soprattutto per le persone ammalate, gli anziani soli e i disabili; il secondo obiettivo è migliorare la nostra vita e cioè la vita che ci circonda, perché non siamo sistemi isolati ma fili di una rete che tutto connette. La felicità degli altri è anche la nostra, il dolore degli altri è dolore che infliggiamo a noi stessi; il terzo è di far riscoprire la bellezza del giardino creato da Dio e affidato all'uomo. Da questi obiettivi nasce il villaggio di George

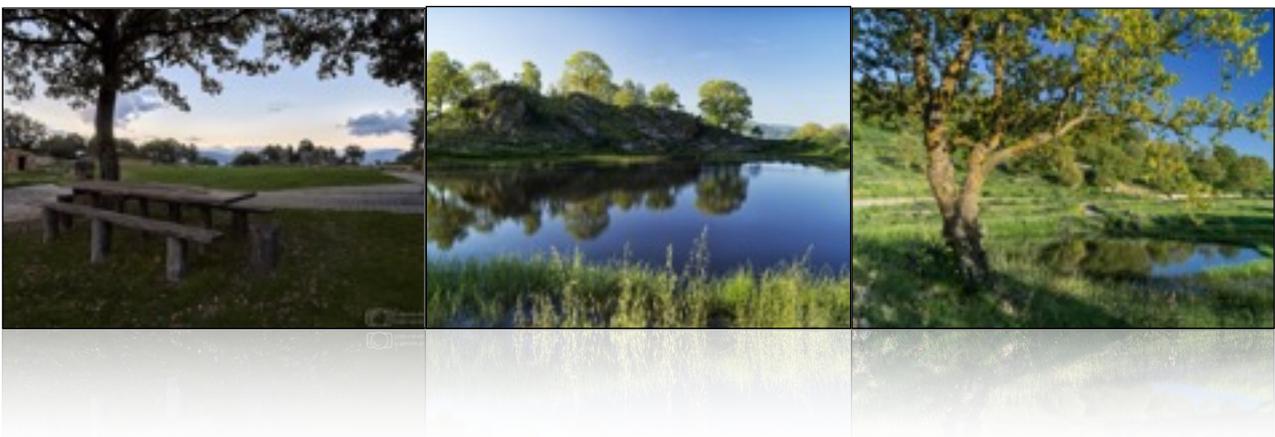
• ANALISI DEI FABBISOGNI RILEVATI SUL TERRITORIO.

L'ASP di Catania è articolata in 11 distretti sanitari ed eroga servizi alla popolazione presente nei 58 comuni della provincia. Nel medesimo territorio sono presenti 6 presidi ospedalieri aziendali. L'Azienda assiste una popolazione di circa 1.115.000 abitanti su una superficie di circa 3.600 Km². L'ASP di Catania afferma che è necessario porre attenzione alle criticità evidenziate dal Piano Sociale di Zona della Città di Catania in merito all'area disabilità. Le criticità attinenti a tale area riguardano la necessità da un lato di potenziare gli interventi di tipo domiciliare, dall'altro di fornire una risposta concreta all'esigenza di integrazione e socializzazione che con sempre maggiore intensità e frequenza viene evidenziata dalle famiglie con persone affette da disabilità.

• FINALITÀ

L VILLAGGIO DI GEORGE è a favore delle persone con disabilità fisiche e psichiche che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario, in particolare della PET THERAPY. Il villaggio potrà offrire un sostegno e un aiuto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, supportandone il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione svolgendo attività volte all'acquisizione dell'autonomia personale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite con la dovuta competenza professionale e con cure amorevoli. L'ubicazione del VILLAGGIO DI GEORGE permetterà agli ospiti di facilitare le relazioni e gli scambi con il territorio, di sperimentare le abilità acquisite e di fornire un agevole accesso ai servizi.

Il suolo di proprietà del comune di Maletto su cui si spera sorga il VILLAGGIO DI GEORGE è ubicato presso il bellissimo Parco Suburbano Pizzo Filicia, interamente immerso nella natura. Il verde della vegetazione e il blu del piccolo laghetto colorano questo meraviglioso posto quasi sconosciuto.



OBIETTIVI SPECIFICI DEL VILLAGGIO

1. Accogliere le persone con disabilità e integrarli nel Centro secondo le loro esigenze,
2. Offrire occasioni di socializzazione e di sostegno di tipo socio-educativo,
3. Realizzare un processo promozionale individualizzato atto a stimolare le abilità e la motivazione della persona con disabilità,
4. Sostenere le famiglie dall'onere esclusivo dell'assistenza per favorire il ripristino di relazioni parentali ed amicali positive,
5. Migliorare e sviluppare le dinamiche relazionali, motorie e le abilità manuali,
6. Coinvolgere la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaurare incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati,
7. Migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuoverne la tutela della salute.

• TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE

Fondamentali sono i Piani di assistenza personalizzati che potranno essere garantiti attraverso una sinergia tra gli operatori del Centro, il Distretto socio-sanitario di competenza e il Servizio Sociale del Comune. Dal punto di vista operativo, il villaggio è un luogo di riabilitazione sociale dove vengono realizzati oltre ad interventi riabilitativi, attività di laboratorio che permettono di approfondire le conoscenze e di acquisire le abilità relative a specifici linguaggi iconico, grafico-pittorico, plastico, musicale, multimediale.

Le principali attività che verranno svolte all'interno del Centro si svilupperanno prevalentemente sui seguenti aspetti :

- Affettivo-relazionale : - Attività assistite dagli animali (PET THERAPY) presenti nel Centro;
- Comunicazione : laboratori di contatto corporeo, gestualità, fotografia, comunicazione mediante suoni e laboratori teatrali;
- Linguaggio : laboratori di lettura, laboratori informatici ;
- Autonomia sociale : laboratori sull'autonomia, sull' utilizzo di apparecchiature domestiche, sull' uso del denaro, sull' uso dei mezzi di comunicazione ;
- Manualità : laboratori di ricamo e similari, giardinaggio, cartonaggio, legno ecc.
- Stimolazione dei sensi: Gli aromi delle piante e dei fiori possono avere un effetto positivo sul nostro stato di benessere interiore e di salute. Creare un giardino o un orto che possa stimolare i sensi grazie all'aromaterapia permette di riscoprire le fragranze che la natura mette a nostra disposizione.

• FATTORI IMPLEMENTAZIONE

Abbiamo condotto un'approfondita analisi dei costi per la realizzazione del villaggio. La pet therapy presenta esorbitanti costi che possono però essere abbattuti grazie all'aiuto di volontari che aspirano al progresso morale e che desiderano mettere le proprie capacità al servizio dell'evoluzione. Traendo ispirazione dal villaggio di Berukhà possiamo realizzare questo villaggio, grazie ad una serie di eventi e spettacoli di beneficenza. Il villaggio di Berukhà sorge a Bari ed è stato la nostra fonte di ispirazione. Sfruttando il nostro ingegno, la nostra immaginazione e tutte le nostre capacità possiamo far sì che tutti gli esseri viventi percorrano insieme il cammino verso una convivenza di pace. Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale. Il nostro obiettivo è fare formazione attraverso un lavoro di squadra, perseguiamo la gestione dell'animale ispirandoci ai principi pedagogici del metodo induttivo. Abbiamo già contattato diversi medici e specialisti, tra cui la Dott.ssa Giovanna Sciacca, la quale si è rivelata entusiasta per il nostro progetto e ci ha garantito la sua piena disponibilità. L'ardente voglia di realizzare questo villaggio ci ha portato a immergerci in una nuova realtà, in cui i sogni prendono forma attraverso una serie di impulsi elettrici. Attraverso la creazione di un ambiente che sfrutta la realtà aumentata siamo stati in grado di ideare e progettare il villaggio di George

• DESCRIZIONE AMBIENTI ANIMALI

Abbiamo studiato tutti gli effetti terapeutici dei vari animali presenti nel villaggio. Ogni animale presente all'interno del villaggio ha il proprio ambiente e svolge un determinato ruolo. Gli animali che abbiamo impiegato nella realizzazione del villaggio di George attraverso la realtà aumentata sono:

- **Cani:** Per definizione, il cane è il miglior amico dell'uomo: è l'animale che interagisce maggiormente con l'essere umano e che meglio di ogni altro stabilisce con l'uomo un legame intenso e duraturo. Le razze canine impiegate nella pet therapy sono diverse, meticci compresi. In fondo, è una questione di cuore. I cani sono in grado di leggere il linguaggio corporeo del soggetto, come l'espressione del viso e gli atteggiamenti fisici, e di percepire, attraverso le secrezioni ormonali, i diversi stati emotivi dell'uomo. Ansia, sofferenza, depressione, preoccupazione, nostalgia e tristezza. A questi stati, il cane risponde con il contatto fisico, con il gioco, con le coccole, con il calore e la vicinanza. I cani amano giocare, facilitando nel malato la riscoperta della vivacità e delle relative sensazioni benefiche, oltre alla dimensione della socialità.
- **Gatto:** il gatto è sempre divertente e affascina grandi e piccoli, sprigionando tante energie positive e emozioni nuove. Il gatto facilmente diviene per l'uomo una dipendenza: rappresentato come un enorme vaso colmo di amore ed emozioni quando ci guarda e ci fissa dolcemente per chiederci qualcosa silenziosamente, un silenzio parlato, il suo. Aspetti positivi li dona anche il suo sguardo che a differenza degli altri animali (cane, cavallo, coniglietto etc...) è frontale, e non laterale è simile al nostro modo di guardare il mondo. Il gatto non suda e il contatto con l'uomo risulta alquanto piacevole e stimolante soprattutto quando viene accarezzato. Il gatto presenta numerosi e importanti aspetti che esaltano maggiormente, nei confronti di altri animali, le sue qualità specifiche come "induttore di emozioni" e come "stimolatore dell'uomo a livello psichico".
- **Lama:** Che la Pet Therapy svolga un ruolo importante nella guarigione di pazienti e malati ormai è assodato, ma che tra i protagonisti ci sia un lama è una vera novità. È un animale inconsueto, che svolge il classico compito che un cane e un gatto portano avanti nella pet therapy: dona affetto e conforto. Forse lo sguardo simpatico e intelligente, oltre al pelo morbido e soffice, il lama catalizza l'attenzione dei bambini grazie allo sguardo simpatico e intelligente, oltre al pelo morbido e soffice la bocca grande e simpatica che favorisce chi li foraggia.
- **Conigli:** Le particolari caratteristiche comportamentali dei conigli permettono di attuare un tipo di intervento "poco invasivo" nei confronti di alcuni bambini che hanno dei disturbi psicologici-comportamentali e la fobia per gli animali. L'osservazione e in seguito la familiarità di alcuni conigli liberi in un grande recinto da parte di questi bambini è efficace ai fini del superamento del loro disagio. Vedere i salti acrobatici di questi animali risultava momento di ilarità per questi bambini, momento che dimostra loro che l'animale non è un pericolo. In seguito la familiarizzazione con questi animali attraverso il momento del dar loro da mangiare e altri momenti di accudimento degli stessi ha permesso loro di affievolire gli aspetti più difficili del loro disagio. Il coniglio come protagonista di questo tipo di pet therapy è un animale tranquillo, piccolo che non spaventa per la sua stazza, che non ha un comportamento invadente nei confronti dell'umano (come potrebbe avere un cane o un gattino in cerca di coccole o di cibo), è un animale che va osservato nella sua quotidianità.
- **Galline:** I vantaggi della pet-therapy nel trattamento dei bambini affetti da autismo sono ormai da tempo riconosciuti. A garantire un percorso evolutivo a questi bambini sono potenzialmente tutte le specie addomesticabili o da giardino. È quel che succede negli Stati Uniti, dove una madre ha potuto assistere a netti miglioramenti del figlio grazie a cinque simpatiche galline. Il tutto avviene a Brownsburg, nell'Indiana, dove cinque galline stanno contribuendo ad accrescere la qualità della vita di un bimbo autistico. Il figlio, 10 anni, ama trascorrere gran parte del suo tempo in compagnia delle galline. L'accudimento, la pulizia del pollaio, la dedizione nel consegnare mangimi e altro cibo, pare abbiano aiutato il giovane a superare un forte senso di ansia, che ne rendeva l'esistenza complessa.
- **Elefanti:** Ovviamente nel villaggio di George ubicato nei pressi di Maletto non potranno esserci degli elefanti, ma noi abbiamo voluto aggiungerli nel nostro villaggio virtuale per studiare i suoi effetti terapeutici. È stata

ribattezza come "Trunk Therapy", la terapia della proboscide, e sta dimostrando ottimi risultati con i bambini affetti da autismo. Un contatto diretto con gli elefanti permette ai pazienti di esternare più facilmente le loro emozioni, per aiutarli ad abbattere quel muro comunicativo tra la loro interiorità e il mondo esterno. Un progetto dagli effetti straordinari sui bimbi coinvolti, pronti ad abbandonare il loro silenzio per sorrisi e risate sfrenate quando in diretto contatto con gli animali. Ogni attività in compagnia dei pachidermi è pensata per stimolare una funzione specifica nei comportamenti del giovane affetto da autismo. Oltre ad alimentare autostima e risposte emotive più mirate, i giochi permettono di abituare i ragazzi all'interazione di gruppo, mentre la passeggiata sul dorso rafforza l'equilibrio e la postura. La pulizia dell'animale, invece, aiuta i bimbi a ridurre la paura nei confronti degli altri, sia in termini di presenza fisica che a livello tattile

- Cavalli e pony: il cavallo è un animale molto intelligente e forte, la sua versatilità ha permesso all'uomo un impiego costante in moltissime attività, questo incredibile animale ha sempre dimostrato una forte indole all'adattamento. Il cavallo è in realtà un soggetto socievole, delicato e molto attento. Ama destinare la sua attenzione ai suoi simili, ma è curioso anche nei confronti di altre specie che non reputa pericolose. Tra queste anche l'uomo con cui comunica attraverso il tatto, il grooming con cui il proprietario accarezza e cura l'animale e determina un lessico comune. La sua infinita pazienza e delicatezza, a dispetto della stazza, lo rende l'animale più impiegato nella pratica della pet-therapy. La sua sensibilità lo spinge a percepire le difficoltà presenti nelle persone poste al suo fianco, con cui potrà relazionarsi di conseguenza. L'insieme delle tecniche mediche che utilizzano il cavallo per migliorare lo stato di salute di un soggetto umano, prendono il nome di Ippoterapia. Essa consiste nella induzione di miglioramenti funzionali psichici e motori attraverso l'attento uso dei numerosi stimoli che si realizzano nel corso della interazione uomo-cavallo. Si distinguono quattro fasi fondamentali:
 - A. "Maternage": Può essere considerata una fase preliminare del paziente che, insieme al terapeuta, comincia il suo approccio al cavallo;
 - B. Ippoterapia propriamente detta: Consiste nella somministrazione degli esercizi terapeutici al soggetto malato che non si occupa direttamente dei movimenti e degli altri stimoli provenienti dal cavallo ma a questi risponde automaticamente; Questa fase è tanto più efficace quanto più attenta è la scelta e la progressione degli esercizi somministrati dall'équipe medica.
 - C. Riabilitazione equestre: È una fase avanzata della cura. In essa il paziente controlla direttamente il cavallo attraverso le proprie azioni;
 - D. Re-inserimento sociale: Punto di arrivo ottimale di tutto il programma terapeutico, il re-inserimento sociale può essere realizzato attraverso il mezzo del cavallo in quella parte dei pazienti che abbiano superato i deficit psicomotori originari che erano di ostacolo alla piena affermazione della persona.

Oltre l'ippoterapia sarà allestita un'arena di lavoro con dei percorsi chiamati "campi sistema": le lezioni saranno programmate e pianificate di volta in volta perseguendo dei piccoli obiettivi. I "campi sistemi" sono un insieme di esercizi fondamentali per la gestione dell'animale a sella. I bambini hanno bisogno di concretezza (per questo il campo sistema), di una guida (durante la lezione è l'istruttore in campo), e di giocare. Il programma del corso dovrà essere condiviso con i genitori e apprezzato anche da loro. Durante il gioco in campo l'allievo svilupperà "l'assetto non tecnico". Dal punto di vista fisico, l'equitazione così "giocata" va a sviluppare ulteriormente nel bambino:

- L'equilibrio, perché lavoriamo sullo schema corporeo (la percezione del proprio io corporeo nello spazio);
- La coordinazione (legare corpo e mente e velocizzare il legame), e la lateralizzazione (distinzione destra/sinistra; sotto/ sopra);
- Il processo porta alla cosiddetta sincronia.

Dal punto di vista della didattica gli amici pony possono accompagnare il bambino all'approfondimento dei seguenti temi:

- Prendersi cura degli animali: relazione ed affettività
- I colori

- Dentro e fuori; alto e basso; piccolo e grande
- Le forme geometriche
- I numeri
- L'educazione stradale.

- **CONDIVISIONE**

Condividere ci rende più grande di quello che siamo. Più diamo agli altri, più vita siamo in grado di ricevere.

Stiamo diffondendo il messaggio della nostra iniziativa, soprattutto nelle scuole dove stiamo programmando una campagna informativa.

